



Provincia
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot. n. /bp/dm

Comune di Almenno San Salvatore

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS del PA Don Mazzolari in variante al PGT vigente.
Contributi e osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota del 08/04/2021, pervenuta al Prot. provinciale n. 22017 in data 12/04/2021, relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito SIVAS, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Almenno San Salvatore è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 40 del 17/10/2015.

Il procedimento del PA Don Mazzolari in variante al PGT è stato avviato con DGC n. 18 del 03/03/2021.

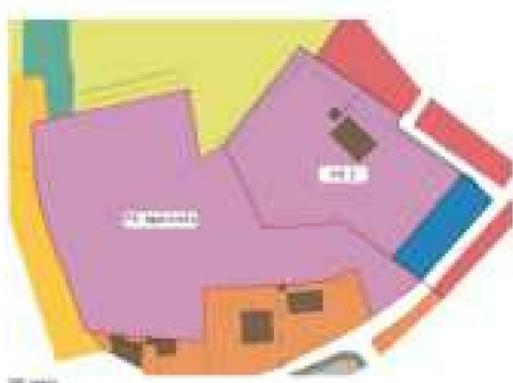
Il nuovo Piano Don Mazzolari è costituito dall'unione del PA Don Mazzolari esistente (ST 6.321,94 mq.; SLP 2212,68 mq.; vol. 7.080,57 mc.) e dell'ambito a Volumetria Definita 2 (VD2: ST 3.877,55 mq.; SLP 281,25 mq.; vol. 900 mc.).

Urbanisticamente le aree interessate dall'intervento risultano classificate in zona residenziale C1 di espansione, assoggettate a piano di lottizzazione, con Superficie Territoriale totale di 10.170,79 mq. e Volume Totale realizzabile di 7.980,57 mc.

La variante urbanistica del PA, come emerge dal rapporto Preliminare (RP) propone modifiche al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del PGT vigente:

Modifica al Piano delle Regole:

- nella componente cartografica per la mutata destinazione d'uso dell'area del comparto da PA approvato e VD2 ad *Ambito di trasformazione urbana*, con l'inserimento di nuove aree di verde pubblico o privato ad uso pubblico e nuove aree per parcheggi pubblici o privati ad uso pubblico del Piano dei Servizi.



- nella componente normativa, consistente nell'integrazione di una normativa specifica che preveda il rispetto e il non superamento delle nuove previsioni urbanistiche di piano.

Modifica al Piano dei Servizi: all'interno del piano s individuano nuove aree verdi private ad uso pubblico e a nuove aree di parcheggio ad uso pubblico da destinare a servizio del paese.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RP, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

- in tema di **scarichi**, nel parere del Servizio Risorse idriche - Scarichi si rileva che è previsto un intervento di urbanizzazione ed edificazione residenziale con ampliamento delle reti di acquedotto e fognatura;
- in tema di **rifiuti**, nel parere del Settore Ambiente Servizio Rifiuti si coglie l'occasione per segnalare che nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione degli interventi edificatori:

dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:

- è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
- l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 ; con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ;

la gestione dei rifiuti (es. rifiuti da costruzione/demolizione, etc.) dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare:

- per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis del medesimo Decreto legislativo (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);
 - gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art. 188;
 - per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193;
- per quanto riguarda la fase di cantiere:

- dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
- dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;
- dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni.

- in tema di **natura e biodiversità**, come evidenziato nel RP, l'area interessata dal progetto di PA risulta già urbanizzata nel PGT vigente e non inclusa in nessuno degli ambiti vincolati paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs 42/2004; inoltre, il contesto in cui s inserisce il progetto manifesta una chiara vocazione residenziale in linea con la proposta di PA.

Si fa presente che Almenno San Salvatore ricade nelle aree a bassa criticità idraulica, ai sensi dell'art. 7 del RR 7/2017, pertanto il Comune è tenuto ad adeguare il proprio PGT riguardo agli esiti del documento semplificato del rischio idraulico comunale, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del Regolamento Regionale n. 7/2017.

Per quanto attiene alla coerenza con la pianificazione sovraordinata si rileva che:

- in merito **al PTR (l.r. 31/2014)**, come evidenziato nel RP, la presente variante risulta in linea con il piano e non prevede consumo di nuovo suolo;
- in merito **al Nuovo PTCP** la presente variante rispetta gli orientamenti del piano.

Per quanto sopra e considerato che:

- oggetto della presente verifica sono esclusivamente gli interventi del PA Don Mazzolari in variante al PGT vigente;
- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali risultano, stante quanto rilevato dal Rapporto Preliminare, non rilevanti;
- la presente variante:
 - non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche (non introduce attività per le quali è necessaria l'attivazione della procedura di VIA e relativa autorizzazione);
 - prevede modifiche minori che non comportano nuovo consumo di suolo, nel rispetto di quanto disciplinato dalla L.R. 31/2014;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;

si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e, pertanto, si esprime parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS della variante in oggetto.

Si avvisa che il Nuovo PTCP (approvato con DCP n. 37 del 07/11/2020) è stato pubblicato in data 03/03/2021 sul BURL n. 9, Serie Avvisi e Concorsi e, pertanto, tutti i Comuni che hanno deliberato la proroga del Documento di Piano ai sensi della L.R. 16/2017 dovranno provvedere a rinnovarlo entro un anno dal 03/03/2021, data di pubblicazione sul BURL del Nuovo PTCP, mentre tutti gli altri Comuni sono tenuti ad approvare un nuovo Documento di Piano in adeguamento ai disposti della L.R. 31/2014 e del nuovo PTCP, al momento della scadenza del DdP vigente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Silvia Garbelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Referente: Arch. Barbara Provenzi tel. 035/387.321